



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
NOVEMBRE 2024
.....

Meditazione

“Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia.” (II Pietro 3,13)

Nel giorno del Signore «i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate» (v. 10). Ma la promessa è che quella non sarà la fine, bensì l'inizio di qualcosa di nuovo, di radicalmente nuovo: nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia e non, come in quelli attuali, la violenza, l'ingiustizia e l'oppressione. L'autore della seconda lettera di Pietro invita a questa fiducia in un tempo in cui sembra non accadere nulla, in cui l'attesa del giorno del Signore sembra essere vana, in cui la fiducia per la Sua venuta è oggetto di scherno da parte di coloro che hanno dalla loro parte l'evidenza della realtà: non accade nulla di nuovo, tutto è come sempre, i forti opprimono i deboli e gli ingiusti prosperano grazie alla loro ingiustizia. Per questo egli scrive di non scoraggiarsi e resistere fiduciosi perché ciò che attendono non sono belle illusioni – wishful

thinking si direbbe in inglese – ma è la promessa di Dio. A noi pare che nulla di buono accada, mentre accade molto di male. Il mondo scricchiola e sembra andare in pezzi, qualcuno ne parla come di già perduto, finito, altri chiamano alle armi – non metaforiche – per la battaglia finale o l'estrema resistenza. Ognuno si aggrappa alle proprie convinzioni, a ciò che trova e pare dare sicurezza in questo tempo di grande incertezza. Questa lettera ci invita a scegliere bene l'appiglio, a scegliere il buon appiglio: la promessa di nuovi cieli e di una nuova terra, nei quali abiterà la giustizia.

Marco Fornerone



Il Concistoro informa

Nelle sedute che si sono tenute in ottobre, il Concistoro ha dedicato parte del tempo per due incontri: una delegazione della chiesa valdese di via IV Novembre (componente italiana e francofona) aveva chiesto di poter avere uno scambio di idee per poter mettere in comune delle attività, in questo difficile periodo di auto gestione della comunità. In questi mesi, fino a metà febbraio prossimo, la chiesa sarà senza il/la pastore/a e si sta organizzando in base alle proprie risorse, con la collaborazione di risorse pastorali disponibili in città e di uno studente della Facoltà Valdese di Teologia. Si tratta anche di un momento di passaggio per l'unione delle due componenti, con l'elezione, a breve, del nuovo Concistoro che sarà formato da diaconi/e di entrambe le comunità. In particolare è stata richiesta una collaborazione per la Scuola Domenicale e per eventuali attività culturali. Per la Scuola Domenicale ora siamo in attesa di conoscere le età e i nomi dei/delle bambini/e e pensiamo di avere la festa di Natale insieme. Abbiamo ricordato che, anche quest'anno, il catechismo che si tiene presso la nostra chiesa vede la partecipazione dei/lle ragazzi/e della loro comunità.

Nel secondo incontro, abbiamo avuto il piacere di parlare con Francesco Scuderi che ha avviato un percorso di formazione per poter essere iscritto nel ruolo dei predicatori locali. Lo studio di testi e prove omiletiche è iniziato già da tempo, con la formazione organizzata dal Consiglio di Circuito. Ci auguriamo di poter ascoltare Francesco nella domenica dedicata ai predicatori locali, prevista in primavera.

Buona parte del restante tempo è stato dedicato all'esame di richieste di utilizzo dei locali da parte di persone e associazioni diverse e per l'organizzazione delle attività di ottobre.

E' stata inoltre nominata una commissione che preparerà i testi e le fotografie per il pannello da affiggere all'esterno della chiesa, come concordato con l'ufficio Beni Culturali della Tavola Valdese; ne fanno parte Marco Fornerone, Anna Valeria Jarvis, Rossella Luci e Laura Ronchi. Servirà poi la collaborazione di altre persone, soprattutto per quanto attiene gli aspetti tecnici e tecnologici.

Il cassiere ci ha informato di aver potuto versare alla Tavola la seconda rata delle contribuzioni, a copertura parziale dell'impegno che abbiamo assunto. Mancano all'appello, però, diversi contribuenti e oltre 30.000, euro per chiudere l'anno.

Rossella Luci

Avere cura: fare o essere volontari

Con questo invitante titolo è stata proposta una serie di incontri, organizzati dal Gruppo territoriale della CSD e dalla Consulta delle Chiese evangeliche del territorio romano nei locali della Chiesa Metodista di via Firenze. I partecipanti, una trentina circa, hanno visto avvicinarsi, per introdurre il tema, due professori di teologia, un docente di sociologia, un operatore di Mediterranean Hope e diversi operatori della CSD. Cinque mercoledì di ottobre dedicati alla

ricerca delle motivazioni che ci spingono a dedicarci al volontariato, ai quali faranno seguito due incontri “sul campo”.

L’ iniziativa, alla quale partecipano membri delle nostre chiese, ma anche operatori di realtà assistenziali diverse, in particolare un gruppo che si occupa di persone colpite dal morbo di Parkinson, si proponeva, nell’intento degli organizzatori, di far incontrare chi si occupa di volontariato nelle nostre chiese per favorire i contatti e le collaborazioni nelle diverse iniziative, di indagare le motivazioni che spingono all’impegno, di fornire alcuni strumenti teorici che consentano di indirizzare gli interventi di cura in modo corretto, coinvolgendo nei limiti del possibile i fruitori dell’aiuto nelle decisioni e nelle scelte.

L’introduzione è stata affidata a turno ai pastori di Roma, ciascuno dei quali ha proposto una breve meditazione su diversi aspetti della parabola del buon samaritano. Assai nota, non cessa di interrogarci, invitandoci ad affinare lo sguardo, per vedere il bisogno, provare compassione e usare misericordia (entrambe qualità che la Bibbia attribuisce a Dio), per scoprire e riconoscere chi sia il prossimo che ci viene affidato e di cui dobbiamo a nostra volta farci prossimi.

I relatori ci hanno condotto ad esplorare diversi ambiti: le nostre motivazioni; il corretto atteggiamento da assumere quando si entra in relazione di cura con un altro soggetto; la consapevolezza dell’importanza dell’empatia, ma anche di un distacco che consenta l’azione; l’impegno diaconale, di servizio, come risposta ai doni ricevuti del tutto gratuitamente da Dio; la necessità del discernimento da parte della comunità, affinché l’impegno non si manifesti come affermazione del proprio ego, ma risponda alle situazioni da affrontare, a volte ripetitive o banali; l’analisi dell’ambiente in cui ci si trova ad operare, nel nostro caso il territorio di Roma, caratterizzato da problematiche specifiche, tra cui la principale è forse l’isolamento vissuto dal singolo; le strutture pubbliche di assistenza, su cui si può contare sempre meno; la necessità di fare rete con altre realtà che operano a loro volta in

ambiti affini; la prospettiva di un approccio differente dall'assistenzialismo, che responsabilizzi e renda nel tempo autosufficienti i beneficiari dell'intervento, modello sperimentato dalla Federazione delle Chiese Evangeliche con MH nella Piana di Gioia Tauro e con i corridoi umanitari e dalla CSD con l'accoglienza volta all'inclusione.

Molti stimoli, presentati in modo efficace, in parte anche coinvolgendo attivamente il pubblico con l'invito a "drammatizzare" uno scenario possibile, quello di un'aggressione di gruppo a un senzatetto. L'invito a tutte e tutti a "incontrare" davvero chi ci vive accanto: un sorriso, un saluto, la richiesta interessata sulla salute dell'interlocutore, possono contribuire a romperne l'isolamento.

Ottimi motivi per destinare un po' del proprio tempo al volontariato!

Beata Ravasi



Dalla Libreria Claudiana

Nel mese di novembre la libreria sarà coinvolta, come ormai consuetudine, nella manifestazione **"#io leggo perché"** insieme alle scuole Umberto I (asilo) e Dante Alighieri (primaria e secondaria). Con i bambini e le bambine della Scuola dell'infanzia Umberto I, avremo, nella sala della chiesa, grazie all'aiuto di Maria Adele, avremo la "lettura animata" di un albo illustrato e attività diverse, coadiuvate dalle insegnanti con cui collaboriamo già da diversi anni. Nell'atrio della chiesa allestiremo dei tavoli con i libri selezionati e destinati alle biblioteche delle classi, in modo da facilitare la scelta per l'acquisto da parte dei genitori e amici delle scuole.

Proseguendo il giro delle opere valdesi e metodiste presenti nell'Italia meridionale, quest'anno sarà possibile acquistare e donare un libro alla biblioteca delle scuole del **Centro Diaconale La Noce di Palermo**. Il Centro Diaconale è un'opera sociale nata alla fine degli anni '50 grazie all'impegno sociale e teologico del pastore Pietro Valdo

Panascia, al sostegno economico e all'impegno volontario di persone provenienti da diverse parti del mondo. Nelle scuole del Centro viene favorita un'ampia conoscenza della pluralità delle scelte religiose e della coesistenza anche nel nostro Paese di gruppi sociali aventi riferimenti diversi sul piano della fede. Per avere una panoramica completa dei diversi servizi che il Centro offre: www.lanoce.org. ***Non facciamo mancare il nostro sostegno a questa importante Biblioteca!***

Per tutto il mese è attiva una **promozione Claudiana-Paideia** che prevede la possibilità di acquisto di diversi titoli con il 20% di sconto. Quest'anno sono presenti i 4 volumi della nuova Storia dei Valdese e i libri di Paolo Ricca. Potete prendere visione di questi ultimi anche dalla vetrina nell'atrio della chiesa.

La libreria è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30

Telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it.

Michela e Rossella

ANNUNCIO L'attività di apertura del tempio, che ha permesso a tante persone di fermarsi per un momento di preghiera o raccoglimento, oppure di curiosare o fare domande - sull'edificio, sul protestantesimo, sul valdismo – è temporaneamente sospeso, per tutta la durata dei lavori conclusivi di restauro dell'organo.

Chiesa metodista di Roma, Via XX settembre
Chiesa metodista di Roma, Ponte S. Angelo
Chiesa valdese di Roma, Via IV novembre
Chiesa valdese di Roma, Piazza Cavour

parole come ponti parabole di Gesù



16 novembre, ore 18.00
chiesa metodista di via XX settembre
incontro introduttivo di tutti i gruppi locali

CULTI DI NOVEMBRE

domenica alle ore 11.00

- 3 Culto con Cena del Signore, Daniele Garrone
 - 10 Culto, Marco Fornerone
 - 17 Culto, Fulvio Ferrario
 - 24 Culto, Marco Fornerone
-

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su
www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito (www.chiesavaldesepiazzacavour.it) o inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org

Concistoro

Presidente: Laura Ronchi De Michelis, cell. 3478729059;

e-mail: laura.ronchidemichelis@gmail.com

Cassiere: Maurizio Rolli;

altri membri: Claudio Ambrosini Spinella, Rossella Luci, Daniele Camiz, Davide Maccarrone, Mirella Olivari, Massimo Tullio Petri.

Pastore Marco Fornerone: cell. 340.8044635,

email: mfornerone@chiesavaldeese.org

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

numero chiuso il 15 novembre